

# NUOVO PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

*Indicazioni teoriche e metodologiche*



**ICS A. COSTA FE**

## INDICE

### PREMESSA: LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

#### - LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Osservazione e valutazione

Tabelle per la valutazione

#### - LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Criteri per la valutazione delle discipline

Criteri per la valutazione del livello globale e dei processi formativi

Criteri per la valutazione del comportamento

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

#### - LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Criteri per la misurazione delle prove di verifiche individuali

Criteri per la valutazione delle discipline

Criteri per la valutazione del comportamento

Criteri per la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti nella scuola sec. di I grado

#### - CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE SCUOLA SEC.D I GRADO

Validazione Anno Scolastico

Ammissione/Non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

Strategie ed azioni per il recupero e il miglioramento degli apprendimenti

#### - ESAME DI STATO CONCLUSIVO PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE A.S. 2017/18

Riferimenti normativi

Criteri per la determinazione del voto di ammissione

Tipologie di prove scritte e criteri per la valutazione

Modalità di conduzione del colloquio pluridisciplinare

Tabella dei criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare

Criteri per l'attribuzione del voto finale in decimi

Pubblicazione dei risultati

Esame di stato per alunni con disabilità e DSA

Certificazione delle competenze

Certificato competenze Invalsi

#### - LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni BES e DSA

La valutazione degli alunni stranieri

#### - LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

#### - VALUTAZIONE ESTERNA

## PREMESSA: LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Lo scopo del presente documento è di definire, in modalità strutturata e formalizzata all'interno dell'intero istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni, le modalità e i criteri valutativi per assicurare coerenza con le indicazioni nazionali, le linee guida specifiche per i diversi livelli e gli obiettivi di apprendimento previsti dal P.T.O.F., garantire equità e trasparenza.

### RIFERIMENTI NORMATIVI:

**Decreto n. 122 del 2009**, regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;

**Decreto legislativo n. 62/2017**, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;

**DM n. 741/2017**, disciplina in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;

**DM n. 742/2017**, modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;

**Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017**, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

**Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020**, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

**Linee guida valutazione scuola primaria**, La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

**D.LGS. 62/2017. Estratto dall'art. 1** *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum (omissis); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

La valutazione è un atto fondamentale e imprescindibile nel percorso didattico-educativo e nel processo di insegnamento-apprendimento progettato e sviluppato in ogni istituzione scolastica da parte dei docenti. Dal punto di vista pedagogico, essa costituisce il “momento” più delicato nel percorso di crescita di ciascuno studente; infatti, la valutazione racchiude in sé l'obiettivo di collocare coloro che apprendono in corrispondenza ad un livello, su una scala ordinata di obiettivi e competenze da acquisire, in relazione ai

traguardi da raggiungere ma, al tempo stesso, deve riuscire a far prendere coscienza agli studenti dei progressi conseguiti e del livello di competenza già maturato. È compito di ogni docente avviare il processo di valutazione contestualmente al percorso didattico – educativo; ciò comporta, attenta riflessione sul proprio ruolo, sulle azioni e sulle scelte da operare da parte di ciascun insegnante, al fine di meglio accompagnare i discenti nel loro percorso formativo.

La valutazione, ai sensi del D. Lgs. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce inoltre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite al termine della classe quinta e del terzo anno della secondaria di I grado, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- **la valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- **la valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- **la valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, è espressa in livelli per la scuola primaria e in decimi per la scuola secondaria, ivi

compresa la valutazione dell'Esame di Stato. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, dal corrente a.s. è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o dal suo delegato. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato sul profitto conseguito da ciascun alunno. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di Educazione alla Cittadinanza. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

<b>LA VALUTAZIONE: QUADRO DI SINTESI</b>	
<b>OGGETTO</b>	Il processo formativo I risultati di apprendimento Il comportamento (comma 3 art.1 DPR 122/09 e D.lgs. 62 del 13 aprile 2017)
<b>FINALITA'</b>	-Ha una valenza formativa ed educativa. -Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. -Documenta lo sviluppo dell'identità personale. -Promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione all'acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze.
<b>OBIETTIVI</b>	-Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta-cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza; -Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali, il livello di rispetto degli altri, delle norme, delle regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente. prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di educazione alla cittadinanza; per la scuola sec. di I grado è stato introdotto attraverso un giudizio sintetico superando il voto in condotta.
<b>ATTORI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE</b>	-Il docente: rappresenta una forma di valutazione del proprio operato in classe ed ha lo scopo di programmare gli interventi didattici successivi -Lo studente: la valutazione è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, di eventuali livelli di difficoltà, nonché lo stimolo ad una migliore prosecuzione del lavoro scolastico -La famiglia: è momento di informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli. La valutazione non è riferita alla personalità o all'individuale modo di porsi del singolo alunno.
<b>FASI DELLA VALUTAZIONE</b>	- 1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove e osservazione in classe. - 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di: - livello di partenza; - atteggiamento nei confronti della disciplina; - metodo di studio; - costanza e produttività; - collaborazione e cooperazione; - consapevolezza ed autonomia di pensiero (Scuola Secondaria). - 3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva, dove

	accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione del comportamento e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione sommativa è espressa in i livelli per la scuola primaria, in notazione numerica, in decimi per la scuola secondaria.
--	---

## I TRAGUARDI DI COMPETENZA

Il Quadro di Riferimento è quello della Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 che delinea otto tipi di competenze chiave.

CONOSCENZE	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme degli avvenimenti, dei principi, dei fenomeni, delle teorie e delle pratiche relative a un settore di studio.
ABILITA'	Indicano la capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitive, creative) e pratiche (abilità manuali, uso di metodi, materiali, Strumenti).
COMPETENZE	<p>Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione di lavoro e di studio.</p> <p>Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Competenza alfabetica funzionale.</b></li> <li><b>2. Competenza multilinguistica.</b></li> <li><b>3. Competenza matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria.</b></li> <li><b>4. Competenza digitale.</b></li> <li><b>5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</b></li> <li><b>6. Competenza in materia di cittadinanza.</b></li> <li><b>7. Competenza imprenditoriale.</b></li> <li><b>8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</b></li> </ol> <p>Le competenze chiave sono quelle attitudini personali utili per la realizzazione e lo sviluppo personale, per il conseguimento di uno stile di vita sostenibile, per una vita fruttuosa all'interno della propria società di appartenenza, per una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva e per il raggiungimento di una occupazione.</p>

Estratto dalle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" -C. M. n. 3 del 13.02.2015-

*"Con la certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita*

*individuale. I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni. Se intesa in questa prospettiva di complessivo rinnovamento didattico, la valutazione e certificazione delle competenze possono costituire un'occasione importante per realizzare l'autonomia delle scuole e valorizzare la creatività e la responsabilità professionale degli insegnanti.*

*La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale. La formulazione di una certificazione di competenze fondata su evidenze, presuppone una progettazione curricolare e una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tali da mettere l'allievo in situazione e in azione per acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, ma anche per riflettere metacognitivamente e sviluppare metodi per acquisire informazioni, trasformare la realtà, generalizzare quanto appreso. È inoltre indispensabile che gli allievi possano collaborare e interagire tra di loro per sviluppare atteggiamenti partecipativi, collaborativi ed empatici. L'osservazione degli alunni in contesti di apprendimento così concepiti, permetterà anche una valutazione del profitto più ricca e articolata, che terrà conto non solo delle conoscenze e delle abilità più semplici o di come l'allievo risponde ai compiti e agli esercizi scolastici. La valutazione di profitto, quindi in questa prospettiva, si avvicinerrebbe, pur non sovrapponendosi completamente, alla valutazione delle competenze e le votazioni in decimi potrebbero corrispondere, come recita il D. lvo 62/2017, all'art. 2, a "differenti livelli di apprendimento", che richiedono di essere descritti nella loro progressione qualitativa"<sup>1</sup>*

La certificazione delle competenze, prevista già dal DPR n. 275/99, era formulata su modelli che le scuole predispongono nella propria autonomia. Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'a.s. 2017/2018. Viene predisposto al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. La trasmissione delle "Linee guida per la certificazione delle competenze" ha lo scopo di orientare le scuole nella redazione dei modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo – D.M. 742/2017.

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, sono stati elaborati strumenti per la descrizione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza secondo il modello sperimentale della certificazione delle competenze, ora divenuto definitivo. Nel corso dei Dipartimenti disciplinari i docenti di ogni ordine di scuola hanno elaborato le Rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza e le griglie per la loro rilevazione.

Le rubriche, con I descrittori delle competenze e I livelli per la valutazione sono direttamente consultabili nel sito della scuola.

---

<sup>1</sup> Linee Guida per la certificazione delle competenze: <https://www.miur.gov.it/-/linee-guida-certificazione-delle-competenze>

## LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### Osservazione e valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Nella scuola dell'infanzia si valuta:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato, nelle attività programmate e nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. La verifica si attua anche mediante schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del presente Protocollo, per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formative in relazione ai campi di esperienza previsti.

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni. Al termine della scuola dell'infanzia viene redatto un documento di passaggio che è finalizzato a fornire ai docenti del successivo grado dell'istruzione obbligatoria informazioni utili al prosieguo del processo educativo.

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. B. GUARINI"

ANNO SCOLASTICO .....

ALUNNO .....

**INDICATORI D' OSSERVAZIONE 5 ANNI**

<b>Osservazione</b>	<b>Intermedia Finale</b>					
<b>IL SÉ E L'ALTRO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>
Rispetta le regole di vita comunitaria.						
Riconosce i comportamenti corretti e non corretti nei confronti della natura e delle persone.						
Sviluppa consapevolezza delle proprie capacità.						
Interagisce positivamente con gli adulti.						
Accetta opinioni diverse dalle proprie.						
Si riconosce parte di un gruppo.						
Esprime in modo adeguato le proprie emozioni.						
<b>Osservazione</b>	<b>Intermedia Finale</b>					
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>
Raggiunge una discreta autonomia personale.						
Sa destreggiarsi in semplici giochi di movimento, di equilibrio, anche con l'utilizzo di semplici attrezzi.						
Rispetta le regole e il proprio turno in ambienti chiusi (palestra) ed in situazioni diverse (cortile).						
Rafforza la coordinazione oculo-manuale e raggiunge una buona padronanza nella motricità fine.						
Rappresenta graficamente le varie parti del corpo.						
Sa usare le forbici.						
Sta a tavola mantenendo un comportamento corretto.						
Collabora al riordino degli ambienti scolastici.						
Valuta il rischio nei movimenti.						
E' in grado di vestirsi e svestirsi autonomamente.						
<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>
Partecipa ad attività d'ascolto e produzione ritmico-musicale usando corpo, voce e oggetti.						
Distingue suono, rumore e silenzio e ne indica la provenienza.						
Parla, descrive, racconta con fiducia nelle proprie capacità.						
Si esprime attraverso il disegno, la pittura e attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche e materiali.						
Si orienta nello spazio grafico.						
Disegna spontaneamente e su consegna.						

<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>
Utilizza frasi complete e termini nuovi.						
Sviluppa le capacità di ascolto e di attenzione.						
Ascolta e verbalizza brevi descrizioni.						
Interagisce verbalmente con i compagni e con gli adulti.						
Comprende che i suoni hanno una rappresentazione grafica propria.						
Interpreta e traduce segni e simboli.						
Racconta esperienze personali.						
Interviene in modo pertinente durante le conversazioni.						
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>
Classifica, ordina e misura secondo semplici criteri.						
Valuta quantità e riconosce i diversi usi del numero.						
Interagisce nel gruppo e lavora condividendo materiali e strategie.						
Conosce la logica temporale,utilizzando il calendario tramite modalità simboliche.						
Conosce attraverso i sensi le caratteristiche di un fenomeno naturale.						
Coglie la relazione causa-effetto.						
Osserva e descrive fenomeni.						

<b>Osservazione</b>	<b>Intermedia</b>			<b>Finale</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>
<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>						
Ascolta						
Osserva						
Partecipa						
Collabora						
Pone domande						
Comprende la consegna						
Segue un'attività senza distrarsi						
Disturba durante le attività?						
Porta a termine un compito						
Sopporta piccole frustrazioni?						
Ha cura delle proprie cose						
Ha rispetto delle cose altrui						
Ha rispetto degli altri						
Contribuisce alla formulazione delle regole						
Accetta le regole						
Spiega verbalmente le regole						
Rispetta turni d'intervento.						

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. B. GUARINI"

ANNO SCOLASTICO .....

ALUNNO .....

**INDICATORI D' OSSERVAZIONE 4 ANNI**

<b>Osservazione</b>	<b>Intermedia</b>			<b>Finale</b>		
<b>IL SÉ E L'ALTRO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>
Riflette su piccoli gesti di solidarietà.						
Scopre riconosce le differenze e somiglianze fra sé e i pari e le accetta.						
Riconosce le proprie emozioni e quelle degli altri.						
Collabora in gruppo per un progetto comune.						
Interiorizza e inizia a rispettare le regole.						
<b>Osservazione</b>	<b>Intermedia</b>			<b>Finale</b>		
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>
Controlla i propri movimenti.						
Stabilisce relazioni motorie con i compagni attraverso oggetti e attrezzi.						
Rafforza le attività motorie quali correre, saltare coordinarsi in piccoli.						
Conferisce espressività e ritmo al movimento corporeo.						
Riconosce situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità e sa muoversi di conseguenza.						
Comprende e inizia ad accettare regole del gioco.						
<b>Osservazione</b>	<b>Intermedia</b>			<b>Finale</b>		
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>
Comprende la lingua madre e risponde a semplici consegne.						
Ascolta, comprende e racconta narrazioni di fiabe e rime.						
Pone domande esprimendo sentimenti e bisogni.						
Parla racconta, dialoga con gli adulti e con i coetanei.						
Arricchisce con termini nuovi il suo lessico.						
Collega figure e immagini uguali.						
Esprime e comunica sentimenti.						
Individua la sequenza finale di una storia.						
Sfoggia un libro e comprende storie attraverso le immagini.						
Scrive alcune lettere in stampatello maiuscolo.						
Riconosce alcune lettere.						
<b>Osservazione</b>	<b>Intermedia</b>			<b>Finale</b>		
<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>
Ascolta i suoni e rumori della natura.						
Ascolta musiche e canzoni di vari generi.						

Riproduce suoni ritmici con oggetti.						
Si esprime e comunica con la voce e con il corpo.						
Canta da solo e in gruppo.						
Costruisce strumenti musicali utilizzando materiali di recupero.						
Sperimenta il suono attraverso strumenti musicali.						
Riconosce e denomina le figure e le forme e i colori derivati.						
Sperimenta le diverse tecniche manipolative, grafiche e pittoriche.						
Utilizza in modo adeguato gli strumenti proposti per la pittura.						
Partecipa alla drammatizzazione di una storia.						
<b>Osservazione</b>	<b>Intermedia</b>			<b>Finale</b>		
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>
Sviluppa capacità senso- percettive.						
Sperimenta per conoscere e verifica semplici ipotesi.						
Colloca se stesso, oggetti e persone nello spazio.						
Rielabora le esperienze usando diversi linguaggi e modalità di rappresentazione.						
Assume comportamenti responsabili verso la natura e sa osservarne i mutamenti.						
Classifica, ordina e misura attraverso semplici criteri.						

<b>Osservazione</b>	<b>Intermedia</b>			<b>Finale</b>		
<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IP</b>
Ascolta						
Osserva						
Partecipa						
Collabora						
Pone domande						
Comprende la consegna						
Segue un'attività senza distrarsi						
Disturba durante le attività?						
Porta a termine un compito						
Sopporta piccole frustrazioni?						
Ha cura delle proprie cose						
Ha rispetto delle cose altrui						
Ha rispetto degli altri						
Contribuisce alla						

formulazione delle regole						
Accetta le regole						
Spiega verbalmente le regole						
Rispetta turni d'intervento.						

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. B. GUARINI"

ANNO SCOLASTICO .....

ALUNNO .....

**INDICATORI D' OSSERVAZIONE 3 ANNI**

Osservazione	Intermedia			Finale		
	SI	NO	IP	SI	NO	IP
<b>IL SÉ E L'ALTRO</b>						
Accetta con serenità il distacco dai genitori						
Attua atteggiamenti di accoglienza						
Scopre l'altro						
Costruisce gradualmente la propria identità						
Sviluppa abilità sociali tra pari						
Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo						
Inizia a rispettare le regole condivise nel contesto scolastico.						
Osservazione	Intermedia			Finale		
IL CORPO E IL MOVIMENTO	SI	NO	IP	SI	NO	IP
Sa muoversi in ambienti e situazioni diverse						
Esegue semplici percorsi						
Possiede corrette abitudini igienico-sanitarie						
Conosce e nomina su di sé e sugli altri, le parti principali del corpo						
Sa giocare da solo o in gruppo, con oggetti strutturati e non.						
Sa orientarsi nello spazio						
Elabora giochi imitativi e di ruolo						

## LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Nell' a.s. 2020-21 il gruppo di lavoro della didattica per competenze ha predisposto, in base al D. Lgs. n. 62/2017 i seguenti aspetti relativi alla valutazione del comportamento e degli apprendimenti:

- griglia per la valutazione del comportamento, con indicatori per la valutazione e relativi descrittori;
- griglie per la valutazione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti,
- per il secondo quadrimestre i criteri per ammissione / non ammissione alla classe successiva.

Con la Legge n. 41 del 6 giugno 2020 e con la modifica apportata dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

L'Ordinanza ministeriale n. 172/2020, la C.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020 e le allegate Linee guida determinano le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. Rimangono al momento invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.lgs. n. 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. L'Istituto ha in previsione la creazione di un curriculum della R.C. con gli obiettivi disciplinari e di apprendimento

## NOVITA'

Il nuovo impianto valutativo così come indicato dai documenti ministeriali, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, prevede che i docenti procedano alla valutazione degli obiettivi disciplinari e degli apprendimenti con giudizio descrittivo riferito a quattro differenti livelli di acquisizione: livello di prima acquisizione, livello base, livello

intermedio e livello avanzato. La valutazione continuerà ad essere trasparente e coerente con il percorso di ogni studente e comprensiva anche dell'Educazione Civica recentemente introdotta dalla legge n.92 del 20 agosto 2019. I nuovi livelli per la valutazione, così come riportati dal decreto attuativo, sono così espressi:

#### AVANZATO-INTERMEDIO-BASE-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la valutazione sommativa finale e quella intermedia svolta in itinere, occorre fare delle precisazioni, stabilite dai docenti durante un percorso formativo e riflessivo svolto in modo competente.

#### COS'È UN OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

1. Secondo B.S.Bloom «Gli obiettivi educativi sono la formulazione esplicita dei modi nei quali ci si attende che gli studenti vengano modificati nel corso del processo educativo. Vale a dire i modi nei quali essi cambieranno il loro modo di pensare, di sentire e di agire».
2. Secondo R. Mager «Per obiettivo si intende la descrizione di una performance che gli studenti devono essere in grado di mostrare per essere considerati competenti, descrive cioè il risultato dell'istruzione piuttosto che il metodo didattico».

#### COS' È UNA COMPETENZA

*“La parola competenza deriva dal latino cum-petere che letteralmente significa chiedere insieme o dirigersi insieme verso, una meta, ma che già nell'uso latino apre un'ampia gamma di significati che vanno dall'andare insieme al far convergere in un medesimo punto, obiettivo”<sup>2</sup>.*

Il termine progressivamente ha assunto un significato più vicino alla logica della performance realizzata in situazione. Si riporta una definizione di competenza di Spencer e Spencer: *“Per competenza intendiamo una caratteristica intrinseca individuale che è casualmente collegata ad una performance efficace o superiore in una mansione o in una situazione, e che è misurata sulla base di un criterio prestabilito. Caratteristica intrinseca significa che la competenza è parte integrante e duratura della personalità di un individuo, del quale può progredire il comportamento in un'ampia gamma di situazioni e di compiti”<sup>3</sup>.*

*«Secondo il progetto Definition and Selection of Competencies lanciato da l'OCSE nel 1997 parallelamente al progetto PISA le competenze contribuiscono ad una vita realizzata. Ogni competenza chiave è una combinazione di capacità cognitive, atteggiamenti, motivazione, emozione e altre*

---

<sup>2</sup> Porcarelli A., Progettare per Competenze. Basi pedagogiche e strumenti operativi, ed. DM Didattica, Bologna 2016, p. 35

<sup>3</sup> Ivi, p. 37.

*componenti sociali correlate. La nozione di competenza include un riferimento alle capacità personali, sociale metodologiche, che possono essere mobilitate in situazioni concrete, di lavoro e di studio, in una prospettiva di sviluppo professionale e personale che comporta responsabilità e autonomia»<sup>4</sup>. L'idea quindi competenza include le conoscenze, le abilità e l'arte, la creatività di saperle unire sinergicamente tra loro; lo studente competente è tale, perché sa unirle tra loro e agirle in modo dinamico e creativo.*

La riflessione emersa tra i docenti del nostro istituto ha portato all'approfondimento teorico delle varie fasi valutative, considerando la valutazione periodica per livelli un utile strumento di valutazione sommativa che per monitorare i percorsi formativi e riprogettarli grazie all'individuazione di punti di forza e di debolezza, tenendo sotto controllo le criticità relative al conseguimento delle competenze.

La valutazione finale considera quindi il risultato dell'istruzione impartita in un quadrimestre che misura anche i livelli di competenza raggiunti dagli studenti in una disciplina, la trasferibilità delle conoscenze in contesti differenziati attraverso le evidenze osservabili nei compiti di realtà delle progettazioni formative, e le abilità acquisite in modo personale da ogni studente.

All'interno del processo formativo e di apprendimento i docenti valutano anche specifici contenuti e obiettivi per i quali è richiesta una valutazione quantitativa e oggettiva dei risultati. Tale valutazione avviene con prove oggettive di profitto o prove strutturate e sono caratterizzate dalla chiusura degli stimoli e delle risposte in modo tale da evitare la soggettività sia dello studente che di quella del docente. Per questi strumenti di verifica i docenti hanno considerato più corretta una valutazione descrittiva che misuri la conoscenza e l'abilità specifica, non la competenza misurabile con la valutazione finale sommativa/formativa per livelli, così come previsto dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020

---

<sup>4</sup> Ivi, pp. 40-49.

## TASSONOMIA-per prove strutturate o semi strutturate disciplinari, scritte o orali, svolte in itinere -

Per la misurazione di contenuti disciplinari specifici o di abilità particolari di ciascuna disciplina, la valutazione seguirà la seguente tassonomia:

- descrittiva/ oggettiva: documenta il livello particolare delle conoscenze disciplinari.
- formativa: dà valore all'apprendimento particolare e promuove l'autovalutazione.
- regolativa: precede, accompagna, segue il monitoraggio della progettazione formativa curricolare e della valutazione periodica e finale.

LIVELLI DI VALUTAZIONE IN ITINERE	TASSONOMIA DI VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI SPECIFICI O DI ABILITA' PARTICOLARI, INSERITI NELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA DELLE U.D.A. DEI DOCENTI
ECCELLENTE 98%-100% 93%-97%	Raggiungimento eccellente di tutti gli obiettivi della prova, scritta/orale, acquisizione sicura delle conoscenze richieste, possesso approfondito e personale degli argomenti, padronanza delle abilità ed elaborazione autonoma, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.
ELEVATO 88%-92% 83%-87%	Raggiungimento degli obiettivi della prova, scritta/orale, acquisizione delle conoscenze richieste dagli argomenti, padronanza delle abilità ed elaborazione autonoma, uso corretto e sicuro dei linguaggi specifici e degli strumenti.
APPREZZABILE 78%-82% 73%-77%	Raggiungimento degli obiettivi della prova, scritta/orale, acquisizione apprezzabile delle conoscenze previste dagli argomenti, padronanza delle abilità ed elaborazione autonoma, uso appropriato dei linguaggi specifici e degli strumenti.
SODDISFACENTE 68%-72% 63%-67%	Raggiungimento soddisfacente degli obiettivi della prova, scritta/orale, acquisizione incerta delle conoscenze previste dagli argomenti, utilizzo parziale delle abilità, uso semplificato dei linguaggi e degli strumenti.
ESSENZIALE 58%-62% 53%-57%	Raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi della prova, scritta/orale, possesso superficiale delle conoscenze previste dagli argomenti, utilizzo parziale delle abilità, incertezza nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
CARENTE 48%-52% 43%-47%	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi della prova, scritta/orale, acquisizione inadeguata delle conoscenze previste, utilizzo frammentario di conoscenze e abilità, difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
NON VALUTABILE	Assenza di elementi oggettivamente valutabili, sia scritti che orali.

## CRITERI PER VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE E DEI PROCESSI FORMATIVI INDICATORI

Nello sviluppo globale del processo formativo concorrono anche i seguenti aspetti.

- Sviluppo culturale e personale
- Metodo di lavoro e grado di autonomia
- Impegno
- Sviluppo sociale
- Livello globale di sviluppo degli apprendimenti

<b>L'alunno evidenzia una</b>	<b>Mostra un grado di</b>	<b>Adotta una modalità di</b>
<b>situazione di partenza</b>	<b>Autonomia</b>	<b>Lavoro</b>
Eccellente	Pregevole	Efficace e produttiva
Elevata	Consolidato	Efficace
Apprezzabile	Sicuro	Precisa e ben organizzata
Soddisfacente	Abbastanza sicuro	Funzionale
Essenziale	Sufficiente	Adeguate
Carente	Parziale	Poco produttiva
Non Valutabile	Rinuncia ad operare	Dispersive

<b>Si impegna in modo</b>	<b>Nel contesto della classe si dimostra</b>	<b>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è</b>
Assiduo e propositivo	positivo, collaborativo e responsabile	sicuro ed approfondito
Costante e produttivo	positivamente inserito e disponibile	completo ed appropriato
Sistematico	abbastanza aperto e disponibile	consolidato
Positive	non sempre collaborativo	pienamente sufficiente
Essenziale	poco collaborative	accettabile
Discontinuo	scarsamente interessato verso le iniziative formative proposte	incerto
Frammentario e lacunoso	frammentario e lacunoso	frammentario e lacunoso

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### INDICATORI:

CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli oggetti e dell'ambiente scolastico

RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole condivise della vita scolastica

PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività proposte

RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici

RELAZIONALITÀ: relazioni positive (collaborazione/disponibilità/aiuto)

LIVELLO	
<b>OTTIMO</b>	Dimostra un comportamento pienamente rispettoso delle persone nel riconoscimento dei ruoli; utilizza con consapevolezza materiali e risorse. Conosce e osserva consapevolmente le regole condivise della vita scolastica. Si impegna e partecipa con responsabilità e costanza al lavoro e alla vita scolastica. Mostra un comportamento responsabile e adeguato ai diversi contesti ed interlocutori. Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
<b>DISTINTO</b>	Dimostra un comportamento rispettoso delle persone e utilizza in modo adeguato materiali e risorse. Conosce e osserva correttamente le regole condivise della vita scolastica. Si impegna e partecipa con costanza al lavoro e alla vita scolastica. Mostra un comportamento adeguato ai diversi contesti ed interlocutori. Dimostra una buona capacità di relazione e di collaborazione all'interno del gruppo, per il conseguimento di uno scopo comune.
<b>BUONO</b>	Manifesta un comportamento generalmente rispettoso di sé e degli altri, di materiali e risorse. Conosce e osserva la maggior parte delle regole della vita scolastica. Si impegna e partecipa in modo positivo al lavoro e alla vita scolastica. Mostra un comportamento generalmente adeguato ai diversi contesti ed interlocutori. Opportunamente guidato, collabora nelle attività di gruppo, rispettando i ruoli.
<b>PARZIALMENTE ADEGUATO</b>	Manifesta un comportamento parzialmente rispettoso di sé e degli altri, di materiali e risorse. Conosce e osserva in modo essenziale alcune regole della vita scolastica. Si impegna e partecipa in modo discontinuo al lavoro e alla vita scolastica. Mostra un comportamento parzialmente adeguato ai diversi contesti ed interlocutori.

## **CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA D. Lgs. 62/2017**

### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

### **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art.3 comma 3 D.lgs. 62/17); essa deve essere deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dagli insegnanti, convocati nella composizione idonea e presieduti dal Dirigente Scolastico, sulla base di un percorso personalizzato predisposto che non ha portato al conseguimento di risultati minimi.

L'eventuale non ammissione dovrà essere concordata per tempo con la famiglia, accompagnata da dettagliata relazione e presentata non come penalizzazione, ma come possibilità di fruire di tempo maggiore per il processo di crescita del bambino.

### **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017, il team docente può deliberare all'unanimità e in accordo con la famiglia la non ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Insufficienti risultati conseguiti nelle diverse discipline
- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero...)

## LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso. Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti. Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline acquisite negli anni precedenti.

Alla valutazione delle prove di verifica degli apprendimenti si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate che potranno essere di diversa tipologia: prove scritte, orali, strutturate, semi-strutturate, non strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria la misurazione verrà effettuata facendo riferimento alla seguente tabella nella quale sono riportate le corrispondenze tra voti, percentuali e descrittori.

<i>2.1. Criteri per la misurazione delle prove di verifiche individuali</i>		
<b>PROVE STRUTTURATE</b>	<b>VOTO</b>	<b>PROVE NON STRUTTURATE</b>
<b>&lt;43%</b>	<b>4</b>	Prova molto limitata, confusa, scorretta, <b>gravemente insufficiente</b> , indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con numerose / diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
<b>43%-47%</b>	<b>4,5</b>	Prova parziale, poco corretta e/o non ancora adeguata, <b>ancora insufficiente</b> , indicando il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
<b>48%-52%</b>	<b>5</b>	
<b>53%-57%</b>	<b>5,5</b>	Prova complessivamente positiva: contenuti e abilità essenziali, ma ancora incomplete <b>solamente sufficiente</b> , indicando il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
<b>58%-62%</b>	<b>6</b>	
<b>63%-67%</b>	<b>6,5</b>	Prova complessivamente positiva e abbastanza precisa, <b>discreta</b> , indicando il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale.
<b>68%-72%</b>	<b>7</b>	
<b>73%-77%</b>	<b>7,5</b>	Prova abbastanza completa, corretta e precisa <b>buona</b> , indicando il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale
<b>78%-82%</b>	<b>8</b>	

		sicurezza nell'esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato.
<b>83%-87%</b>	<b>8,5</b>	Prova complessivamente sicura e con contributi personali <b>molto buona</b> , indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto.
<b>88%-92%</b>	<b>9</b>	
<b>93%-97%</b>	<b>9.5</b>	Prova completa, corretta e con elaborazione personale <b>eccellente</b> , indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi.
<b>98%-100%</b>	<b>10</b>	

<b>2.1. Criteri per la valutazione delle discipline Scuola secondaria di I grado</b>	
<b>Quattro</b>	Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con numerose e diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell'esecuzione delle attività.
<b>Cinque</b>	Indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
<b>Sei</b>	Indica il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti relativamente alle conoscenze e alle abilità di base. Parziale autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
<b>Sette</b>	Indica l'adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
<b>Otto</b>	Indica il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato. L'organizzazione e l'esecuzione del lavoro scolastico sono prevalentemente autonome.
<b>Nove</b>	Indica l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di

	comunicare in modo sicuro e corretto. Il grado di autonomia raggiunto è molto buono.
<b>Dieci</b>	Indica l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, la rielaborazione autonoma dei contenuti studiati anche in prospettiva interdisciplinare, la capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte, la piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi. Il livello di autonomia raggiunto è ottimo.

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

### **Riferimenti normativi**

#### PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

Art. 1, c. 3 del D. Lgs. 62/2017: “La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

Art. 2, c. 5 del D. Lgs. 62/2017: “La valutazione del comportamento dell'alunno e dell'alunna viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal D. P. R. del 24 giugno 1998, n. 249.”

Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017: “La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica”.

Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017: “Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. È stata confermata la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale” (art. 4, commi 6 e 9 – bis del D. P. R. n. 249/1998).

Art. 4, c. 6 del D. P. R. 249/1998: “Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto”.

Art. 4, c. 9-bis del D. P. R. 249/1998: “Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico”.

#### Indicatori proposti

Nella scelta degli indicatori ci si è orientati verso le competenze sociali e civiche. Ad ogni indicatore

viene associata una breve descrizione:

**CONVIVENZA CIVILE:** rispetto delle persone, degli oggetti e dell'ambiente scolastico.

**RISPETTO DELLE REGOLE:** rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto.

**PARTECIPAZIONE:** partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività proposte.

**RESPONSABILITÀ:** assunzione dei propri doveri scolastici.

**RELAZIONALITÀ:** relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

Giudizi sintetici proposti

Ogni giudizio sintetico è accompagnato dalla descrizione di ciascun indicatore sopra menzionato. I giudizi sintetici proposti sono:

**OTTIMO, DISTINTO, BUONO, PARZIALMENTE ADEGUATO, NON ADEGUATO.**

**RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**INDICATORI:**

**CONVIVENZA CIVILE:** rispetto delle persone, degli oggetti e dell'ambiente scolastico

**RISPETTO DELLE REGOLE:** rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto

**PARTECIPAZIONE:** partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività proposte

**RESPONSABILITÀ:** assunzione dei propri doveri scolastici

**RELAZIONALITÀ:** relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a mantiene un comportamento pienamente rispettoso delle persone mostrando ordine e cura degli ambienti e dei materiali della scuola. Rispetta in modo corretto e responsabile le regole convenute e il Regolamento d'Istituto. La partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche risulta attiva e propositiva; l'assunzione dei propri doveri scolastici è consapevole e piena. Nei confronti degli adulti e dei pari evidenzia un atteggiamento attento, leale e collaborativo.
<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a mantiene un comportamento rispettoso delle persone mostrando in generale ordine e cura degli ambienti e dei materiali della scuola. Rispetta le regole convenute e il Regolamento d'Istituto. La partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche risulta attiva e/o costante; attenzione e puntualità caratterizzano lo svolgimento dei doveri scolastici. Nei confronti degli adulti e dei pari evidenzia un atteggiamento collaborativo.
<b>BUONO</b>	L'alunno/a mantiene un comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola ma è discontinuo nel rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e dei propri doveri scolastici. La partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche è sostanzialmente positiva. Nei confronti degli adulti e dei pari evidenzia un atteggiamento quasi sempre corretto.

**CRITERI PER LA DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI**

**INDICATORI:**

Sviluppo culturale-Metodo di lavoro e grado di autonomia-Impegno-Sviluppo personale-

Sviluppo sociale-Livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

## PRIMO QUADRIMESTRE

ALUNNO/A: \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

Sviluppo culturale	<b>L'alunno/a evidenzia una situazione di partenza</b>
	eccellente
	ottima
	solida
	buona
	sufficiente
	carente
	molto lacunosa
Metodo di lavoro	<b>Adotta una modalità di lavoro</b>
	efficace e produttiva
	efficace
	precisa e ben organizzata
	funzionale
	adeguata
	non sempre produttiva
	dispersiva
Grado di autonomia	<b>Mostra un grado di autonomia</b>
	elevato
	consolidato
	sicuro
	apprezzabile
	sufficiente
	parziale
	da consolidare

Impegno	<b>Si impegna in modo</b>
	assiduo e propositivo
	costante e produttivo
	sistematico
	positivo
	essenziale
	discontinuo
	inadeguato
Sviluppo sociale	<b>Nel contesto della classe si è dimostrato</b>
	positivo, collaborativo e responsabile
	positivamente inserito e disponibile
	abbastanza aperto e disponibile
	non sempre collaborativo
	poco collaborativo
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è	<b>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è</b>
	sicuro ed approfondito
	completo ed appropriato
	consolidato
	pienamente sufficiente
	accettabile
	incerto
	frammentario e lacunoso

## SECONDO QUADRIMESTRE

ALUNNO/A: \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

Sviluppo culturale	<b>Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a</b>
	ha potenziato il proprio metodo di studio e di lavoro
	ha consolidato il proprio metodo di studio e di lavoro
	ha mantenuto il proprio metodo di studio e di lavoro
	ha presentato difficoltà nell'acquisizione di un proprio metodo di studio e di lavoro
Metodo di lavoro	<b>applicandolo in modo</b>
	efficace e produttivo
	efficace
	preciso e ben organizzato
	funzionale
	adeguato
	non sempre produttivo
	dispersivo
Grado di autonomia	<b>Ha mostrato un grado di autonomia</b>
	elevato
	consolidato
	sicuro
	apprezzabile
	sufficiente
	parziale
	da consolidare
Impegno	<b>Si è impegnato/a in modo</b>
	assiduo e propositivo
	costante e produttivo
	sistematico
	positivo
	essenziale
	discontinuo
	inadeguato

Sviluppo personale	<b>Ha conseguito</b>
	significativi progressi nel livello globale di maturazione
	apprezzabili progressi nel livello globale di maturazione
	adeguati progressi nel livello globale di maturazione
	modesti progressi nel livello globale di maturazione
	parziali progressi nel livello globale di maturazione
	minimi progressi nel livello globale di maturazione
Sviluppo sociale	<b>Nel contesto della classe si è dimostrato/a</b>
	positivo/a, collaborativo/a e responsabile
	positivamente inserito/a e disponibile
	abbastanza aperto/a e disponibile
	non sempre collaborativo/a
	poco collaborativo/a
	scarsamente interessato/a verso le iniziative formative proposte.
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è	<b>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è</b>
	sicuro ed approfondito
	completo ed appropriato
	Consolidato
	pienamente sufficiente
	Accettabile
	Incerto
frammentario e lacunoso	

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI  
E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO  
DEGLI APPRENDIMENTI CLASSE TERZA

<b>Sviluppo personale</b>	Ha conseguito
	significativi progressi nel livello globale di maturazione
	apprezzabili progressi nel livello globale di maturazione
	adeguati progressi nel livello globale di maturazione
	modesti progressi nel livello globale di maturazione
	parziali progressi nel livello globale di maturazione
	minimi progressi nel livello globale di maturazione
<b>Sviluppo sociale</b>	Nel contesto della classe si è dimostrato/a
	positivo/a, collaborativo/a e responsabile
	positivamente inserito/a e disponibile
	abbastanza aperto/a e disponibile
	non sempre collaborativo/a
	poco collaborativo/a
	scarsamente interessato/a verso le iniziative formative proposte.
<b>Livello globale di sviluppo degli apprendimenti</b>	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è
	sicuro ed approfondito
	completo ed appropriato
	Consolidato
	pienamente sufficiente
	Accettabile
	Incerto
	frammentario e lacunoso

<b>Sviluppo culturale</b>	Nel corso del triennio l'alunno/a
	ha potenziato il proprio metodo di studio e di lavoro
	ha consolidato il proprio metodo di studio e di lavoro
	ha mantenuto il proprio metodo di studio e di lavoro
	ha presentato difficoltà nell'acquisizione di un proprio metodo di studio e di lavoro
<b>Metodo di lavoro</b>	applicandolo in modo
	efficace e produttivo
	efficace
	preciso e ben organizzato
	funzionale
	adeguato
	non sempre produttivo
dispersivo	
<b>Grado di autonomia</b>	Ha mostrato un grado di autonomia
	Elevato
	Consolidato
	Sicuro
	Apprezzabile
	Sufficiente
	Parziale
da consolidare	
<b>Impegno</b>	Si è impegnato/a in modo
	assiduo e propositivo
	costante e produttivo
	sistematico
	positivo
	essenziale
	discontinuo
	inadeguato

## CRITERI PER AMMISSIONE/NON AMMISSIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

In riferimento all'*art. 5 comma 1 Decreto legislativo. 13 aprile 2017 n° 62*, nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato, come da comunicazione alle famiglie effettuata sul sito web dell'Istituto in data 16/11/2017.

Il Collegio dei Docenti, all'unanimità dei presenti, ha adottato i seguenti criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a  $\frac{1}{4}$  di assenze consentite:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- grave disagio socioculturale, associato ad età anagrafica superiore a quella prevista per la classe frequentata, accertato dai servizi sociali o a giudizio del Consiglio di Classe;
- **Situazioni particolari in considerazione dell'intero percorso scolastico pluriennale nella Sc. Sec. 1° in prospettiva del compimento dell'obbligo scolastico nella scuola sec. di 2° grado. (Rischio di dispersione scolastica, casi di alunni con più ripetenze)**
- **Particolari condizioni socio-ambientali dell'alunno e della famiglia documentabili**

Le motivazioni di cui sopra, devono essere tempestivamente documentate.

**Ai fini della validità dell'anno scolastico, non sono computate come ore di assenza:**

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal consiglio di classe);
- la partecipazione ad attività di Orientamento;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi;
- le assenze in occasione di scioperi o di assemblee sindacali del comparto scuola.

La frequenza deve essere, comunque, tale da fornire al Consiglio di Classe sufficienti elementi per proceder alla valutazione dell'alunno. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze, sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

### 5.2. AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Fermo restando quanto disposto dall'art. 5 del D.lgs. n. 62/2'17 in termini di "validità dell'anno scolastico" e quanto previsto dal Collegio dei Docenti in deroga al medesimo articolo (v. punto 3.), il Consiglio di classe "può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (art. 6 D. Lgs. 62/2017), "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). "La non ammissione viene deliberata a maggioranza" (C.M. 1865/2017).

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, Il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno considerandone:

**a) la situazione di partenza** tenendo conto di:

- situazioni certificate di disturbi di apprendimento;
- svantaggio o deprivazione sociale/culturale;
- difficoltà psicologiche non diagnosticate come psicopatologie;

**b) l'andamento nel corso dell'anno** tenendo conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza
- del grado complessivo di conseguimento degli obiettivi del curricolo;
- del grado di maturazione delle competenze di base;
- di eventuali motivi di salute di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico,
- della possibilità di completare nell'immediato futuro il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline;
- interventi di recupero/sostegno che si siano rivelati produttivi;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

**c) gli indicatori comportamentali** tenendo conto.

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- della frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- dell'impegno e della volontà di migliorare;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici,
- del comportamento corretto e collaborativo.

Dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno, al solo scopo di creare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo (con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali), al fine di garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico e al perseguimento del successo formativo dell'alunno, **Il Consiglio di Classe può deliberare all'unanimità o a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

Fermo restando, per il Consiglio di Classe, l'obbligo di verbalizzare debitamente le motivazioni della decisione, il Collegio dei Docenti fissa i seguenti criteri di non ammissione:

- presenza di insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e nello sviluppo di competenze;
- diffuse carenze nelle conoscenze e abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- esito negativo degli interventi documentati di recupero messi in atto;
- mancati processi di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativi al comportamento e, in particolare, alle voci che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La NON AMMISSIONE alla classe successiva e all'Esame di Stato è prevista nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) e come contemplato nel Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto. La disciplina dell'Esame di Stato è regolata dal D.M. n. 741 del 03/10/2107 secondo quanto previsto agli artt. 5,6,7, del D.lgs. n.62/2017.

**Ammissione all'Esame di Stato**

Secondo quanto disposto dal dall'art. 1 del D.M. citato, *“in sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti la classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:*

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;*

- b) *non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249;*
- c) *aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.*

La C.M. n. 1865 del 10/10/2017 precisa:” *Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati [...].*

*Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6710”.*

Il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso in decimi e sintetizza il percorso di crescita culturale, personale e sociale compiuto dall'alunno nel corso di studi alla scuola secondaria di primo grado nonché il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito al termine del ciclo di istruzione. Come tale esso terrà conto:

- del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza;
- delle valutazioni conseguite nel corso di studi,
- delle osservazioni sistematiche in ordine ai seguenti indicatori di competenza:
  - autonomia
  - relazione
  - partecipazione
  - responsabilità
  - consapevolezza

Pertanto si giungerà alla determinazione del voto di ammissione all'Esame di Stato prendendo in considerazione:

- le medie delle valutazioni conseguite al termine di ogni anno scolastico, per poter delineare l'evoluzione del percorso dello studente;
- le eventuali ripetenze di anni scolastici;
- le parziali o mancate acquisizioni dei livelli di apprendimento in una o più discipline al termine del terzo anno;
- il giudizio di comportamento al termine del terzo anno.

La media delle medie delle valutazioni dei tre anni (arrotondata ai centesimi) sarà per il Consiglio di Classe il punto di partenza per attribuire il voto di ammissione.

Il Consiglio di Classe avrà facoltà di arrotondare all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. In presenza di parziali o mancate acquisizioni dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe potrà non effettuare il suddetto arrotondamento.

In considerazione della valutazione del comportamento, del percorso scolastico triennale e degli indicatori di competenza che concorrono alla definizione del livello globale di maturazione, il Consiglio di Classe avrà facoltà di applicare un bonus/credito formativo di 0,5 e quindi di effettuare l'arrotondamento all'unità superiore.

## **STRATEGIE ED AZIONI PER IL RECUPERO E IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI**

Prima delle operazioni di scrutinio, intermedio e finale, a seguito delle valutazioni periodiche, per gli alunni in situazione di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di Classe procede come segue:

- a. comunica tempestivamente alla famiglia le difficoltà dell'alunno precisando le discipline in cui è insufficiente; attivano, in orario curricolare, percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate;
- b. offrono all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero in orario extracurricolare (ove attivato); monitorano la situazione verbalizzando i progressi e le difficoltà;
- c. comunicano alle famiglie l'evolversi della situazione didattica attraverso specifici colloqui (da annotare sul registro personale del docente).

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello (1)</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.  Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e cul-	

	turali della società.	
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....	

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. ....

Il Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

**Certificato competenze Invalsi**



**INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione**  
*Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004*

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

**Prova nazionale di Italiano**

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello *	Livello conseguito

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

**Prova nazionale di Matematica**

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello *	Livello conseguito

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione**  
**delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese**  
**di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a \_\_\_\_\_

Prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

*\*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.) E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

### **VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ**

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe.

Pertanto, una scuola che mira, non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Per favorire l'integrazione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.

### **DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

#### *PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (P.E.I.)*

Ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al piano individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.

#### *PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.):*

è un documento conseguente alla Diagnosi Funzionale e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso vengono definite la situazione di partenza e le tappe di sviluppo da conseguire. Mette in evidenza le difficoltà e soprattutto le potenzialità dell'alunno, rappresenta uno strumento di interazione e progettazione degli interventi tra Scuola, Famiglia e Operatori dei Servizi. Viene elaborato, discusso e approvato congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi, con la collaborazione della Famiglia. Il Pdf viene verificato tutti gli anni, aggiornato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e riformulato nei passaggi tra i vari ordini di Scuola.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove In valsi, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova.

Per gli esami del Primo ciclo sono predisposte prove idonee a valutare il progresso dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti.

Tali prove (la cui scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno) possono essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quelle della classe, ma con criteri personalizzati

- differenziate
- miste

Possono essere sostenute con l'uso di attrezzature tecniche o ausiliarie. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove. Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 8 del decreto legislativo 62/2017)

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)**

I Consigli di classe sono tenuti a:

- Predisporre obiettivi personalizzati e individualizzati;
- Redigere il Piano Didattico Personalizzato (entro il 30 novembre) con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno, da sottoporre all'attenzione della famiglia;
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno.

I Consigli di Classe adottano “ *modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria* ” (art. 6 D.M. 5669/2011).

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011).

Anche in sede di Esame di Stato, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali. Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Nell'ambito delle lingue straniere, la scuola mette in atto ogni strategia didattica possibile:

- Privilegiando l'espressione orale ed in particolare valutando l'efficacia comunicativa;
- Valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni, progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA;
- Dispensando dalle prove scritte in presenza di tutte le seguenti condizioni:
- certificazione che ne presenti esplicita richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe. In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esame di Stato è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta.

Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con BES e altri Bisogni Educativi Speciali può usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PDP.

I criteri di valutazione tengono conto:

- del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;
- dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- delle abilità sviluppate;
- della partecipazione e dell'attenzione dimostrata;
- dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro
- del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che “ *I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitor e, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni.*”

Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: “*I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.*”

Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*”. *Indicazioni Operative*, per situazioni di “*svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*”.

La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-A1, possono pertanto:

- predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
- valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura “*valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione*”;
- somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
- esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno.

La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile invece tener conto dei risultati e delle abilità raggiunte nell'alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

## LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Secondo il testo del regolamento 122/09 art. 2 comma 4 e art. 4 comma 3, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è disciplinata dall'art. 309 del Testo Unico in materia di istruzione che prevede:

*“I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento...”*

*“Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.”*

Negli specifici articoli del Regolamento 122/09, la valutazione *“è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.”*

<b>Criteria per l'attribuzione dei giudizi sintetici</b> <b>Religione cattolica</b>	
<b>Sufficiente</b>	Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti principali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa, anche se non attivamente, all'attività in classe. E' disponibile al dialogo educativo, se stimolato.
<b>Buono</b>	Conosce con sicurezza molti degli argomenti svolti e sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Partecipa all'attività didattica intervenendo spontaneamente e in modo pertinente. Agisce positivamente nel gruppo ed è disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
<b>Distinto</b>	Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. Si applica con serietà e sistematicità nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata. Usa il linguaggio in modo preciso e consapevole. Rielabora la materia criticamente e con apporto personale. E' disponibile a confronto critico e al dialogo educativo
<b>Ottimo</b>	Ha un'ottima conoscenza della materia. Partecipa in modo attivo e costante a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno sistematici. E' bene organizzato/organizzata nel lavoro che svolge in modo efficace e autonomo. Sa rielaborare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo e costruttivo nel dialogo educativo.

## VALUTAZIONE ESTERNA

La Legge 28 marzo 2003, n. 53 art. 3 comma 1, relativamente alla Valutazione degli apprendimenti cita:

- a) La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti.
- b) L'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

L'articolo 4 del decreto n. 62/2017 conferma la presenza della prova di italiano e matematica nelle classi II e V della Scuola Primaria e introduce, solo nella classe V, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue (comma 4).

Per ciò che concerne invece la classe terza della Scuola Secondaria, l'art. 7 del suddetto decreto, prevede che le prove d'Esame non siano più parte integrante dell'Esame di Stato, ma rappresentino un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Tali rilevazioni nazionali si effettuano attraverso prove standardizzate e *computer based*, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Per la prova di inglese, l'Invalsi accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il quadro comune di riferimento europeo per le lingue (art. 7 comma 3 Decreto legislativo n. 62/2017)

I livelli raggiunti dagli alunni, in forma descrittiva, sono allegati a cura dell'Invalsi alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità e comprensione della lingua inglese (art. 9 lettera f). Le prove della classe terza della Scuola Secondaria si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Anche le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonerazione dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il Consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA, frequentanti la quinta classe di Scuola Primaria e la terza classe di Scuola Secondaria di Primo Grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'Esame di Stato.

## **VALIDITÀ DEL PRESENTE PROTOCOLLO**

Il presente Protocollo è stato approvato dal Collegio docenti del 17/05/2022 ed è valido fino a nuova delibera di modificazione e/o integrazione.